



COMUNE DI CAPO D'ORLANDO

Città Metropolitana di Messina

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

DELIBERA N. 34 del Reg. del 11-12-2020 Proposta n. 35 del 17-11-2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022.

L'anno **duemilaventi** il giorno **undici** del mese di **dicembre**, alle ore **18:00** e seguenti in seduta **Ordinaria**, si è riunito il Consiglio Comunale in video-conferenza ai sensi dell'art. 73 comma 1 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18 e secondo i criteri disposti con determina del presidente del consiglio n. 2 del 24 marzo 2020 , nel rispetto delle norme straordinarie emanate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, su convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art.48 dell'ordinamento regionale EE.LL., risultano all'appello nominale:

Galipo' Carmelo	Presente	Micale Salvatore Alessio	Presente in videoconferenza
Sergio Leggio Aldo	Presente	Sanfilippo Scimonella Gaetano	Assente
Bottaro Angiolella	Presente in videoconferenza	Fardella Massimiliano	Presente in videoconferenza
Liotta Teodolinda	Presente in videoconferenza	Leonino Valentina	Presente in videoconferenza
Mangano Renato Carlo	Presente	Gemmellaro Gaetano	Presente
Facciola' Graziella	Presente in videoconferenza	Capolingua Anna Rachele	Presente in videoconferenza
Scafidi Felice	Presente	Giacoponello Vincenza	Presente in videoconferenza
Gazia Sandro	Presente in videoconferenza	Timpanaro Pirrina Gianfranco	Presente in videoconferenza

PRESENTI: 15 - ASSENTI: 1

Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. 06/03/1986 n.9, così come modificato dall'art. 21 della L.R. 01/09/1993 n. 26, il numero degli intervenuti assume la Presidenza **Galipo' Carmelo** nella qualità di **Presidente**.

Assiste il Segretario Generale del Comune **Dott.ssa Anna Maria Carugno**.

Ai sensi dell'art. 184 - ultimo comma - dell'ordinamento regionale EE.LL. vengono scelti gli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

La seduta è **Pubblica**.

IL PROPONENTE

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

CONSIDERATO che gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, da ultimo aggiornati dal D.M. 01/08/2019, prevedono la classificazione delle voci per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituisce limite ai pagamenti di spesa;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi;

DATO ATTO inoltre che sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, e che tali previsioni di cassa consentono di raggiungere un fondo cassa al 31 dicembre del primo esercizio "non negativo";

DATO ATTO che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei Responsabili dei servizi e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per gli anni 2020-2022;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato,

hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1 commi 738 della Legge n. 160/2019, in base al quale l'IMU e la TASI di cui alla Legge n. 147/2013 (componenti della IUC) sono abolite con decorrenza dal 2020 e che in loro sostituzione è istituita la nuova IMU, disciplinata ai commi 739 e seguenti del citato art. 1;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/10/2020 di approvazione delle aliquote dell'Imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 1 commi 739 e seguenti della Legge n. 160/2020;

VISTO lo schema di DUP (Documento Unico di Programmazione) per gli esercizi 2020-2022 approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 161 del 03/11/2020;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 267/2000;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 819-826 della Legge n. 145/2018 (Legge di bilancio 2019), che detta la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO, pertanto, il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del risultato di competenza, da cui risulta la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica;

VISTO il prospetto relativo agli equilibri di bilancio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9 della Legge n. 243/2012, integrato con l'avanzo di amministrazione e con il fondo pluriennale vincolato, da cui risulta, comunque, la coerenza del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica anche a livello di singolo;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2020-2022, e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, così come dimostrato nel Documento Unico di Programmazione;

VISTA la deliberazione consiliare n. 40 del 14/12/2019, esecutiva, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2018;

VISTO il “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio”, allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che dall'esercizio 2016 l'ente ha adottato i principi applicati della contabilità economico-patrimoniale con il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale

alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 164 del 05/11/2020, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, compreso lo schema di nota integrativa al bilancio di previsione finanziario, redatta ai sensi dell'art. 11 comma 3 lettera g) e comma 5 del D.Lgs. 118/2011, ed in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della Programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, che integra e dimostra le previsioni di bilancio;

DATO ATTO:

CHE il deposito degli atti di bilancio all'organo di revisione è stato effettuato in data 06/11/2020 con nota prot. 29823;

CHE l'organo di revisione, con parere n. 42 del 16/11/2020, ha espresso parere favorevole alla proposta di bilancio ed ai suoi allegati;

TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del documento unico di programmazione (DUP) 2020-2022, del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, della nota integrativa al bilancio, del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, e di tutti gli allegati previsti dalla normativa;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011;

ACQUISITO il parere favorevole, sotto il profilo della regolarità contabile e tecnica, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

PROPONE

1) DI APPROVARE il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020-2022 ;

2) DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale			

TITOLO I - <i>Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.173.033,62	8.726.851,76	8.726.851,76
TITOLO II - <i>Trasferimenti correnti</i>	6.639.665,08	4.487.412,37	4.475.412,37
TITOLO III - <i>Extratributarie</i>	2.751.266,81	2.558.266,81	2.558.266,81
TITOLO IV - <i>Entrate in conto capitale</i>	7.779.410,38	2.078.782,14	743.000,00
TITOLO V - <i>Entrate per riduzione di attività finanziarie</i>			
TITOLO V - <i>Accensioni di prestiti</i>	13.897.889,63		
TITOLO VI - <i>Anticipazioni da istituto tesoriere</i>	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TITOLO VII - <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	54.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
Avanzo di Amministrazione			
Totale Generale parte entrata	114.821.265,52	66.431.313,08	65.083.530,94

PARTE SPESA	Previsioni 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022
TITOLO I - <i>Spese correnti</i>	18.056.411,08	15.080.005,57	15.052.076,09
TITOLO II - <i>Spese in conto capitale</i>	8.896.562,18	2.078.782,14	743.000,00
TITOLO III - <i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			
TITOLO IV - <i>Spese per rimborso prestiti</i>	13.251.262,46	655.495,57	671.425,05
TITOLO V - <i>Chiusura anticipazioni da istituto cassiere</i>	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
TITOLO VII - <i>Servizi per conto terzi e partite di giro</i>	54.580.000,00	28.580.000,00	28.580.000,00
disavanzo di amministrazione	37.029,80	37.029,80	37.029,80
Totale Generale parte spesa	114.821.265,52	66.431.313,08	65.083.530,94

3) **DI APPROVARE** la nota integrativa allegata al bilancio di previsione finanziario 2020-2022;

4) **DI APPROVARE** il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto secondo gli schemi di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015;

5) **DI DARE ATTO** che il Collegio dei Revisori si è espresso favorevolmente con proprio verbale n.42 del 16/11/2020;

6) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione viene approvato in equilibrio di competenza ai sensi dell'art. 1 commi 819-826 della Legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019)) ed altresì ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 243/2012;

7) **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 174 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 verrà pubblicato sul sito internet dell'ente, sezione "Amministrazione Trasparente", secondo gli schemi di cui al DPCM 22/09/2014;

8) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 verrà trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) entro 30 giorni dall'approvazione, secondo gli schemi di cui all'allegato tecnico di trasmissione ex art. 5 del DM 12/5/2016 ed aggiornato il 18/10/2016: l'invio dei dati alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) assolve all'obbligo previsto dall'art. 227 comma 6 del Dlgs 267/2000 di trasmissione telematica alla Corte dei Conti;

9) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

IL PROPONENTE

F.to (Dott. Ingrassia Francesco)

Parere del Responsabile di Ragioneria in merito alla Regolarità Contabile (Art. 147-bis comma 1 e 153, comma 5, del D.lgs. n. 267 del 18/08/2000 TUEL)

Si esprime parere Favorevole

Capo D'Orlando, li 17-11-2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

F.to (Dott.ssa Antonella Micale)

(Sottoscritto con Firma Digitale)

Il Presidente legge il dispositivo della proposta n° 35 del 17-11-2020, avente ad oggetto: **“APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022”** e afferma che la proposta è corredata dai pareri della IV[^] C.C.P. e del Collegio dei Revisori. Da' lettura del verbale n° 6 del 07.12.2020, della IV[^] C.C.P..

Si da' atto della presenza in aula del Responsabile del servizio Economico/finanziario, Dott.ssa Antonella Micale.

Il Consigliere Gemmellaro chiede di sapere dal Presidente della IV[^] Commissione, Cons. Giacomponello, l'argomento della discussione avvenuta in Commissione perché, ritiene, non è riportato nel verbale.

Il Consigliere Giacomponello dichiara che nella Commissione hanno effettuato delle domande esplicative al Funzionario Responsabile. Vorrebbe capire cosa vuol sapere il Consigliere Gemmellaro dato che in quattro anni non ha mai presenziato alle Commissioni.

Il Consigliere Gemmellaro ribadisce di non avere presenziato alla riunione per motivi familiari e che non è concepibile la redazione di un verbale così scarna da non lasciar capire nulla.

IL Presidente ricorda che come sancito dal comma 1 dell'Art. 11 del Regolamento sulle Commissioni, il verbale deve essere sommario.

Il Consigliere Mangano chiede se i Revisori hanno dato delle risposte ai quesiti che erano stati fatti con una nota aggiuntiva.

Il Presidente spiega di avere ricevuto stamattina una nota dei Consiglieri che chiedevano un supplemento del parere dei Revisori e chiarisce che lo stesso verrà espresso in aula.

Il Consigliere Mangano spiega che i Consiglieri hanno inteso venire incontro ai Revisori dato che ieri sera il Consiglio non si è svolto hanno messo per iscritto le domande di chiarimenti ad integrazione del parere. Afferma di aver dovuto rileggere più volte il parere ma che dallo stesso non si evince nulla, né rilievi né raccomandazioni sembra invece come se tutto fosse a posto. Ricorda che a Maggio il Sindaco con una nota inviata al Presidente della Repubblica ha chiesto un intervento per integrare le casse comunali. Fa presente che i Revisori in una nota avevano evidenziato tutte queste criticità e che anche la Corte dei Conti aveva messo in risalto alcune criticità per gli esercizi finanziari degli anni passati e si chiede come mai oggi, nonostante le stesse criticità permangono, il Collegio dei Revisori esprime un parere senza rilievi né raccomandazioni. Gradirebbe che venissero messe a verbale le risposte che saranno date.

Il Dott. Crimì risponde che nonostante questi rilievi il Consiglio comunale non ha mai preso posizione su ciò che i Revisori avevano rilevato. Comunica che l'Ufficio preposto ha fatto una relazione dicendo che non c'erano le condizioni per intervenire con un piano di riequilibrio e anche in questo caso il Consiglio comunale non ha preso posizione. Spiega che non sono intervenuti neanche loro perché la notifica è avvenuta dopo mesi e a lui non è arrivata perché l'indirizzo era sbagliato. Si chiede come mai i Consiglieri non hanno mai preso provvedimenti e asserisce che sono tutti responsabili di questa situazione perché il Collegio ha rilevato le criticità ma i Consiglieri non hanno fatto nulla, non hanno deliberato per risolverle. Ritiene che le loro indicazioni non sono state ritenute valide pertanto osserva il bilancio ed esprime i relativi pareri, considerando solamente l'aspetto formale. Fa presente che per lui c'è un dissesto ma il Consiglio non è intervenuto e non ha preso posizione votando ed è per questo che analizza solo la forma e non la sostanza del bilancio. Afferma che il disavanzo di 37.022,80 euro riguarda un disavanzo tecnico relativo ad un riaccertamento dei residui del 2015. Dichiarò che la legge prescrive che in assenza dell'ultimo rendiconto approvato, il risultato d'amministrazione presunto non è

stato e non può essere utilizzato. Secondo l'art. 186 del TUEL non c'è disavanzo d'amministrazione ma un avanzo.

Ritiene che stiamo discutendo di un bilancio pro-forma che scade tra venti giorni. In merito al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, al titolo I delle Entrate euro 9.000.000,00, occorre scindere IMU e TARI in quanto se i versamenti richiesti non vengono effettuati gli stessi saranno imputati nell'esercizio successivo. Riguardo agli euro 4.941,00 del contenzioso di cui vengono chiesti dei chiarimenti spiega che si tratta del residuo accantonamenti dell'esercizio 2015. In merito al fondo contrattazione integrativa riferisce che spetta se c'è la possibilità di essere finanziato.

Il Consigliere Mangano ringrazia il Dott. Crimì per l'accurata e veritiera relazione e afferma che da domani trasformerà in atto consequenziale ciò che egli ha oggi rilevato. Lo ringrazia per la chiarezza nell'esposizione dei fatti e ritiene che la minoranza ma crede, anche l'intero Consiglio, non resterà sorda alle raccomandazioni fatte dal Presidente del Collegio dei Revisori stasera. Chiede se il Fondo Crediti di dubbia esigibilità è corretto.

Il Dott. Crimì risponde che fatta salva la TARI che trova compensazione nel piano gestionale dell'esercizio non ritiene che il fondo sia congruo per connessione diretta tra accertamenti e iscrizione a ruolo. Afferma che abbiamo un dato formale e uno sostanziale e che l'iscrizione a ruolo e l'effettiva riscossione sono due cose diverse.

Il Consigliere Mangano chiede del mancato adeguamento del Fondo trattamento salario accessorio.

Il Dott. Crimì puntualizza che in caso di incapienza dell'Ente il fondo non viene adeguato. Richiama l'art. 32 del D. lgs. 34/19.

Il Consigliere Mangano chiede che venga data risposta per iscritto tramite il Presidente del Consiglio.

Il Sindaco ringrazia il Dott. Crimì per le sue risposte ma non riesce a capire come mai premano così tanto per il dissesto dell'Ente e/o per il riequilibrio. Afferma che lui stesso è stato fra i primi a far notare che l'Ente ha una situazione finanziaria difficile e ha rilevato che c'erano molti debiti da risanare. Afferma di stimare il Presidente del Collegio dei Revisori anche se crede che il riequilibrio di bilancio non sia una soluzione ma rappresenti un appesantimento per la cittadinanza. Si chiede perché non riequilibrare il bilancio anche attraverso un'attività d'accertamento e di riscossione "In House" cercando delle soluzioni attraverso il personale interno piuttosto che all'esterno dell'Ente. Ritiene che il Comune non debba arrivare al default o al riequilibrio di bilancio ma che si può lavorare con le nostre forze per risolvere i problemi. Afferma che bisogna recuperare i crediti che l'Ente vanta.

Evidenzia che la pandemia ha dato all'Ente la possibilità di ottenere il Decreto Liquidità che ci ha consentito di pagare i creditori attraverso un finanziamento da restituire in trent'anni. Rivolgendosi al Collegio dei Revisori dice che dietro questi problemi non c'è solo un aspetto finanziario ma anche un aspetto politico/sociale e che il default risanerebbe l'Ente solo sotto l'aspetto formale ma non salverebbe il Comune nella sua complessità.

Il Dott. Crimì afferma che raramente ha sentito un amministratore parlare con tale lungimiranza. Sostiene che il suo auspicio debba essere condiviso e il Collegio ne ha preso atto. Non crede però che i Consiglieri siano della stessa linea ed evidenzia che per ottenere i risultati bisogna essere compatti e seguire una linea comune. Riferisce che dal punto di vista amministrativo l'Ente è a posto ma occorre riscuotere le somme. Afferma che come Collegio hanno condiviso le osservazioni del Sindaco e che ci sono le condizioni per adottare delle soluzioni all'interno ma che ci vuole la condivisione di tutti.

Il Sindaco ringrazia il Presidente del Collegio per quanto dichiarato.

Il Consigliere Gemmellaro ritiene che i Revisori da una parte lanciano un allarme e dichiarano il dissesto dell'Ente e poi delineano una situazione molto soft. Crede che il Sindaco debba prendere una posizione poiché tra riequilibrio e dissesto c'è una profonda differenza. Ricorda che il piano di riequilibrio, nonostante le richieste dei Consiglieri non è stato fatto.

Il Sindaco spiega che fare il piano di riequilibrio quattro anni fa avrebbe significato dare ai creditori il 30/40% del credito spettante mentre col decreto liquidità si è riusciti a pagare l'intero ammontare dello stesso. Il Sindaco fa notare che il piano di riequilibrio e il dissesto causano nei cittadini lo stesso stato di allerta e di pressione fiscale. Dichiarò che bisogna avere la volontà di sacrificarsi assieme per risollevare il paese.

Il Consigliere Sergio Leggio dichiara di fare una fatica immensa a immaginare il piano di riequilibrio come ancora di salvezza per il nostro paese. Evidenzia che col Decreto Liquidità l'Ente ha ottenuto 12.000.000,00 di euro e il piano di riequilibrio avrebbe consentito di ottenerne al massimo 4.000.000,00. Ricorda inoltre che facendo ricorso allo stesso non si sarebbe potuto procedere alla stabilizzazione del personale precario. Sottolinea che bisogna attivarsi per recuperare gli incassi della TARI ed evidenzia che in questo senso lui è per la linea dura e non sarà mai dalla parte di chi non paga per scelta e non per bisogno.

Il Consigliere Gemmellaro sostiene che quanto appena detto dal Consigliere Sergio Leggio era il contenuto di un atto della Corte dei Conti e pertanto si chiede se l'Amministrazione si sta attivando per la riscossione dei tributi.

Il Sindaco ringrazia il Vicesindaco per avergli ricordato che il piano di riequilibrio non avrebbe consentito la stabilizzazione del personale e fa presente che parte di questo personale è quello che si sta attivando per il recupero “In House” dei crediti vantati.

Il Consigliere Micale afferma di avere ascoltato con attenzione il dibattito e che non si sente di attribuire un valore di conquista al finanziamento di 12.000.000,00 di euro perché si tratta di un debito che graverà sulla cittadinanza per altri trent'anni. Riconosce che si è stati un po' obbligati a ricorrere alle soluzioni di cui si parla, viste le condizioni economiche dell'Ente ma ricorda che molte soluzioni adottate sono state proposte dalla minoranza, come la “gestione in house della riscossione dei tributi”. Sostiene che occorre garantire i cittadini che pagano anche attraverso risparmi sulle tariffe.

Il Presidente dà il via adesso agli interventi per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Mangano afferma che il Sindaco a corrente alternata ha riconosciuto le criticità dell'Amministrazione. Ritiene che non bisogna danneggiare i commercianti e qualora l'Amministrazione decidesse di intervenire in tal senso la minoranza sarà al loro fianco. Evidenzia che non vogliono il dissesto ma bisogna tutelare i cittadini e ricorda che ci sono cittadini che pagano regolarmente e vanno tutelati. Dichiarava di non accomunarsi a questa Amministrazione e asserisce che con un'ordinanza il Sindaco ha certificato il malfunzionamento di un servizio. Legge la dichiarazione di voto che deposita alla Presidenza e che di seguito integralmente si riporta:

“(Città Metropolitana di Messina)

Al Presidente del Consiglio Comunale

OGGETTO: Bilancio di previsione 2020/2022 — dichiarazione di voto.

Sig. Presidente, Sig. Sindaco e colleghi consiglieri,

preliminarmente, all'esito della proposta di deliberazione che ci occupa, giova richiamare i Principi Contabili, la cui osservanza è ineludibile, presupposto dal quale intendiamo avviare la nostra analisi politica, ricordando a noi stessi che non può essere eluso il rispetto del:

PRINCIPIO DELLA VERIDICITÀ, che fa riferimento al principio attraverso il quale i dati contabili devono rappresentare le reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria. Tale principio della veridicità si applica ai documenti di bilancio di rendicontazione e di previsione, nei quali è da intendersi il principio di veridicità come rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed economici, che si manifesteranno nell'esercizio di riferimento. Si devono, quindi, evitare le sottovalutazioni e le sopravvalutazioni delle singole poste che, invece, devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo.

Al fine di una corretta interpretazione, il principio della veridicità deve essere interpretato in maniera coordinata con gli altri principi di bilancio.

I bilanci che non rispettano il principio della veridicità non possono essere oggetto di approvazione da parte degli organi preposti al controllo ed alla revisione contabile.

Ed ancora, il PRINCIPIO DELLA ATTENDIBILITÀ, strettamente connesso con il principio della veridicità, asserisce che le previsioni e, in generale, tutte le valutazioni, devono essere sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento, nonché da fondate aspettative di acquisizione e di utilizzo delle risorse. Tale principio si applica sia ai documenti contabili di previsione, che di rendicontazione, per la cui redazione si osserva una procedura di valutazione. L'ambito di applicazione del principio si estende anche ai documenti descrittivi ed accompagnatori, al fine di risultare attendibile, un'informazione contabile non deve contenere errori o distorsioni rilevanti, in modo tale che gli utilizzatori possano fare affidamento su di essa.

L'oggettività degli andamenti storici e dei parametri di riferimento, ad integrazione di quelli eventualmente previsti dalla legge, consente di effettuare razionali e significative comparazioni nel tempo e nello spazio.

E poi, il PRINCIPIO DELLA CORRETTEZZA, rappresenta il rispetto formale e sostanziale delle norme che, nell'ambito di ogni specifica categoria di enti pubblici, sovrintendono alla redazione dei documenti contabili dei bilanci di previsione, programmazione e rendicontazione. Pertanto, è necessario individuare le regole generali, anche non sancite da norme giuridiche ma che ispirino il buon andamento dei sistemi contabili adottati da ogni amministrazione pubblica per la rilevazione dei propri fatti gestionali.

Il principio della correttezza riguarda anche i dati oggetto di monitoraggio da parte delle istituzioni preposte al governo della finanza pubblica.

Proseguendo, PRINCIPIO DELLA PRUDENZA, si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e di previsione che nei documenti del bilancio di rendicontazione. Nel bilancio di previsione, e più precisamente nei documenti finanziari, devono essere iscritte solo le componenti positive delle entrate che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative delle uscite o spese saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste. Nei documenti contabili del rendiconto, invece, il principio della prudenza si estrinseca essenzialmente nella regola economica secondo la quale le componenti positive non realizzate non devono essere contabilizzate, mentre tutte le componenti negative devono essere contabilizzate e, quindi, rendicontate, anche se non definitivamente realizzate. Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo delle valutazioni contabili di bilanci. I suoi eccessi devono, tuttavia, essere evitati, in quanto pregiudizievoli al rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e di gestione.

Ed ancora il PRINCIPIO DELLA CONTINUITÀ, fondamentale per completare il significato di altri principi. La valutazione delle poste contabili di bilancio deve essere effettuata nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita. Infatti il principio della continuità introduce espressamente la dimensione diacronica che è inscindibilmente connessa ad ogni sistema aziendale, sia esso pubblico che privato, il quale deve rispondere alla preliminare caratteristica di essere atto a perdurare nel tempo. Pertanto, le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali dei bilanci devono

essere fondate su criteri tecnici e di stima in grado di continuare ad essere validi nel tempo se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, è di tutta evidenza che il documento contabile che ci è stato sottoposto non è conforme ai dettami che regolano la materia e ai richiamati principi contabili, come evidenziato nella nota inviata al collegio dei revisori dei conti per richiedere dei chiarimenti e l'integrazione del parere dell'organo di controllo; chiediamo che venga riportata integralmente nella presente dichiarazione di voto (allegato A).

Allegato " A"

*Comune di Capo d'Orlando
(Città Metropolitana di Messina)*

*Al Collegio dei Revisori dei Conti
del Comune di Capo d'Orlando, per il tramite
del Presidente del Consiglio Comunale*

e p.c.

Al Presidente del Consiglio Comunale

*al Sig. Sindaco del Comune di
Capo d'Orlando*

Ai Capi Gruppo Consiliari

Alle OO.SS.

*OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di Bilancio di Previsione 2020/2022.
Richiesta chiarimenti e integrazione sul depositato parere.*

I sottoscritti consiglieri comunali, Mangano Renato Carlo, Gazia Sandro, Liotta Teodolinda e Scafidi Felice, nell'espletamento del mandato elettorale ricevuto, richiamate le competenze dell'Organo di Controllo esterno dell'ente locale de quo,

PREMESSO

- che in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione 2020-2022 è necessario ed opportuno procedere alla determinazione del risultato di amministrazione, anche, presunto, dell'esercizio precedente,

CONSIDERATO

- *che a tutt'oggi non è stato approvato il Rendiconto 2019 ed allo stato non si rileva, immotivatamente, nel parere rassegnato da codesto Collegio alcun richiamo al risultato di amministrazione presunto definito dall'Ufficio competente (avanzo ovvero disavanzo);*
- *che l'Ufficio rappresenta nella documentazione di rito un disavanzo di amministrazione, presunto, dell'esercizio 2019 di €€ 37.029,80, così pure un avanzo di amministrazione presunto, disponibile di ben €€ 739.481,72;*
- *che la “conflittualità”, più o meno apparente, dei rappresentati risultati di esercizio 2019, impone una seria ed approfondita analisi del documento contabile che ci occupa; vero è che, nella eventualità dovesse emergere un risultato di esercizio in disavanzo, non si può esimersi dal porre in essere tutte le iniziative utili a garantire la inevitabile copertura;*
- *che con l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio 2020 è improcrastinabile eseguire una stima degli impegni e degli accertamenti che si prevedano di registrare nell'esercizio 2020 e delle relative variazioni che si prevedano di eseguire in sede di ri-accertamento dei residui attivi e passivi;*
- *che Vi è anche il fondato dubbio che il Rendiconto della gestione 2019 non può essere approvato stante che il Comune, essendo a nostro avviso in forte squilibrio finanziario, non è in grado di applicare il predetto disavanzo al già precario Bilancio di Previsione in esame.*

RILEVATO

- *che vi è il serio e fondato dubbio che l'Ente (per le relative quote da vincolare e da accantonare) sia in presenza di un ingente disavanzo di amministrazione, e che quindi doveva essere applicato immediatamente a termini dell'art. 186 del TUEL all'esercizio 2020;*
- *che a tale riguardo non emerge dalla relazione del Collegio alcun elemento relativo al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il presente bilancio;*
- *che la mancata approvazione a tutt'oggi del rendiconto 2019, non è stato oggetto di rilievi da parte dell'organo di controllo, acuendo l'incertezza*

che tale inadempimento genera negli addetti ai lavori-consiglieri comunali.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

CHIEDONO

- 1) *un approfondimento istruttorio in merito alle questioni sopra citate e alle criticità rilevate dai sottoscritti consiglieri nel rispetto dei principi e dei postulati di cui all'art. 162, c. 1 del T.U.E.L. secondo il quale “Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni” in ossequio ai principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;*
- 2) *se il Collegio ha vigilato sull'applicazione dei superiori principi;*

3) un referto supplementare a dimostrazione di quanto sopra emarginato.

Nel contempo, chiedono, altresì:

1) se è stata verificata la corretta applicazione del Principio contabile allegato 4/2 del D.lgs n. 118/2011 circa lo stanziamento nel Bilancio di previsione del FCDE, cioè se l'Organo di Revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per intero/per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e se a fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al FCDE".

Al riguardo, l'Organo di Revisione ha attestato l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità", nel Tit. 1 pari ad Euro 545.911,78 su uno stanziamento di Euro 4.681.763,97, somma quest'ultima gemmata (?) da una originaria somma di Euro 9.590.000,00, che avrebbe portato il FCDE a circa 1.100.000,00 euro con ovvie conseguenze sugli equilibri del bilancio.

Si chiede, in buona sostanza, su quale norma e/o principio e/o disposizione si è basata la ricostruzione fantasiosa dell'Amministrazione secondo la quale "..... ha adottato un procedimento extracontabile (?) in luogo di quelli normali" nella determinazione del fondo e su quale presupposto il Collegio ne ha verificato la congruità.

2) di essere notiziati in ordine al procedimento seguito nella determinazione del fondo contenzioso, iscritto per €€ 4.941,08, nonché sulla congruità dello stesso a fronte dell'ingente contenzioso che vede attualmente impegnato il Comune Paladino. A tal uopo giova rammentare che nel bilancio relativo all'anno 2015 la somma accantonata ammontava a ben 150 mila euro!

3) Se il Collegio, in forza dell'incremento poderoso del personale a seguito della stabilizzazione operata dall'Ente ha verificato l'effettivo aumento del fondo trattamento accessorio, atteso che la norma obbligava l'ente ad aumentarlo proporzionalmente per l'esercizio in esame 2020 e 2021-2022 (a tal uopo si veda l'art .33, comma 2, del d.l. 34/2020 per l'ipotesi di aumento del citato limite al trattamento accessorio) . Ne consegue che l'eventuale mancata appostazione della relativa posta (stanziamento) genera una spesa non coperta e, quindi, un ulteriore disequilibrio del Bilancio;

4) di conoscere se tutti i responsabili d'area hanno provveduto a comunicare gli eventuali debiti fuori bilancio da riconoscere, ovvero le relative dichiarazioni di non sussistenza.

La presente richiesta di chiarimenti è urgente.

Va da sé, che nel bilancio di previsione, devono essere iscritte, secondo l'acclarato principio della "prudenza", solo le entrate che si prevede siano accertabili nel periodo amministrativo considerato, mentre devono rientrare nelle spese tutti gli oneri che si prevede di dover impegnare; pertanto in caso di accertamento positivo di quanto sopra rilevato ed esposto dai sottoscritti Consiglieri Comunali, si invita il Collegio dei Revisori a rinnovare, senza indugio, alla luce delle superiori motivazioni, il parere sul Bilancio di Previsione 2020-2022.

Con riserva di invio degli atti alla Procura della Corte dei Conti di Palermo ed all'Autorità Vigilante dell'Assessorato Enti Locali e al Sig. Prefetto di Messina.

I Consiglieri Comunali

F.to Mangano Renato Carlo

F.to Gazia Sandro

F.to Liotta Teodolinda

F.to Scafidi Felice

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo non può essere sottaciuta la singolare ed imbarazzante situazione riguardante la mancata approvazione del rendiconto 2019. Ma vi è di più, all'esito della lettura del prospetto indicativo del risultato di esercizio presunto 2019 emerge un avanzo di amministrazione di oltre 750.000,00 euro con, una imbarazzante e discutibile appostazione della voce di bilancio “Fondo contenzioso” di appena 4.941,08 euro, mortificante per questo Consiglio Comunale.

Colleghi Consiglieri, se è vero come è vero, che il Comune di Capo d'Orlando è impegnato a fare fronte ad una mole ingente di contenzioso è assolutamente incongruo l'importo indicato nel “Fondo Contenzioso” del bilancio di previsione 2020/2022 di €€ 30.000,00, a cui segue per l'esercizio 2022 l'importo di €€ 189.000,00, peraltro quantificati in assenza dell'elenco di tutto il contenzioso con dovuta menzione dell'indice di soccombenza (alta, media, bassa) delle singole pratiche. Purtroppo questo modus operandi, de plano, non farà altro che confermare tutte le perplessità manifestate in precedenza con la puntuale e certosina attività di controllo che i sottoscritti consiglieri hanno condotto in questa aula, stigmatizzando l'operato di questa amministrazione attiva assolutamente inadeguata.

Ed ancora, altrettanto imbarazzante è l'appostazione nel bilancio che ci occupa del “fondo crediti di dubbia esigibilità”, quantificato in euro 545.911,78 assolutamente incongruo rispetto alle norme che regolano la materia. Pertanto, si stigmatizza il metodo di calcolo, frutto di artificiose alchimie contabili.

Signor Presidente e colleghi Consiglieri, la lista delle criticità da elencare sarebbe molto lunga e mortificante per questa aula e, pertanto, mi avvio alla conclusione consegnando l'invito ad un atteggiamento responsabile e rispettoso dell'intelligenza degli amministrati.

Conclusivamente, per tutto quanto argomentato, preannunciamo il voto contrario alla proposta così come formulata!”

Il Consigliere Gemmellaro si dice molto preoccupato per la situazione finanziaria dell'Ente anche alla luce di quanto dichiarato stasera dal Presidente del Collegio dei Revisori. Preannuncia il suo voto contrario alla proposta in esame e legge una dichiarazione di voto che deposita alla Presidenza e che di seguito integralmente si riporta:

“Il sottoscritto Consigliere Comunale, Gaetano Gemmellaro, Capogruppo della lista civica “I Paladini d'Orlando”, dopo una attente lettura del Bilancio di Previsione 2020/2022, della relazione del Collegio dei Revisori dei conti, del D.U.P. e di tutti gli atti allegati e richiamati alla proposta n.35 del 17/11/2020

ESPRIME VOTO CONTRARIO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022

Per le seguenti motivazioni:

- 1. L'equilibrio di bilancio è garantito da una parte dai residui attivi molti dei quali di dubbia e scarsa esigibilità, dall'altra da una ipotetica alienazione di beni*

- immobili, che nel caso in cui non si perfezionasse la vendita verrebbe meno l'equilibrio di bilancio;*
- 2. l'eccessiva e sovente ricorrenza all'anticipazione di cassa, costante per il triennio 2020/2022 pari ad euro 20.000.000,00;*
 - 3. dal permanere delle elevate aliquote dell'IMU e della TARI, ma anche di elevate entrate extra tributarie a fronte di servizi non adeguati e non idonei al soddisfacimento dei bisogni dei cittadini con maggiore attenzione ai cittadini delle c.d. periferie;*
 - 4. il mancato accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) riferito al Titolo I delle Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per gli anni 2020/2021/2022;*
 - 5. il bilancio non prevede accantonamenti a Fondi per spese potenziali come ad esempio ACCANTONAMENTI A COPERTURA DI PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI;*
 - 6. le spese del titolo I rappresentano una scarsa ed elementare gestione della spesa pubblica, con possibili pregiudizi rispetto ai servizi da rendere ai cittadini, in modo particolare ai cittadini che vivono nel territorio periferico*

Capo d'Orlando li, 11.12.2020'''

Il Consigliere Micale esprime il suo voto contrario in relazione all'intervento politico già fatto e perché il bilancio, a suo dire, è espressione di una linea politica da lui non condivisa.

Il Consigliere Sergio Leggio fa una considerazione di ordine politico e puntualizza che il mandato del Sindaco Ingrassia è stato difficile per la situazione finanziaria dell'Ente, aggravata anche dalle problematiche connesse al Covid 19. Ringrazia il Sindaco e l'Amministrazione che si sono adoperati per trovare delle soluzioni ai vari problemi. Confida nella continuazione dello spirito di rispetto dei ruoli del Consiglio comunale per la salvaguardia e il bene del paese e dei cittadini.

Il Consigliere Gazia ricorda che bisogna votare una proposta di emendamento prima della dichiarazione di voto.

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento, già munita dei relativi pareri, che di seguito integralmente si riporta:



Comune di Capo d'Orlando
(Città Metropolitana di Messina)

Li, 01/12/2020

Oggetto: emendamento n. 1 alla proposta di deliberazione n. 35 del 17/11/2020
"APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022
E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022".

Il sottoscritto Presidente del Consiglio,
sentiti i Capi Gruppo e il Commissario ad Acta;

ESAMINATA

La proposta di deliberazione n. 35 del 17/11/2020 avente ad oggetto: Approvazione del documento unico di programmazione (dup) 2020-2022 e del bilancio di previsione per gli esercizi 2020-2022".

Preso atto, giusta comunicazione degli Uffici, che sono stati assegnati al Comune di Capo d'Orlando i seguenti finanziamenti:

1. Fondo di solidarietà alimentari di € 103.864,35
2. A.F. 2020 fondo 0-6 comuni Puglia Sicilia 2020 SIDI Istruzione di € 89.796,49;
3. Parchi gioco inclusivi € 42.500,00;
4. PAL Fondo povertà 2019 € 250.000,00;
5. Interventi asilo nido 2020 € 60.836,61;

DATO ATTO

-Che occorre, apportare, con la presente, le modifiche alla proposta di bilancio 2020/2022, annualità 2020, variando le poste di entrata e di spesa dettagliatamente ed analiticamente evidenziate;

-Che vengono assicurati il permanere e l'invarianza degli equilibri di bilancio;

Visto il regolamento di contabilità;

PROPONE

Di emendare la proposta di deliberazione emarginata apportando le modifiche alla proposta di bilancio 2020/2022, annualità 2020 come di seguito riportato:

Via Vittorio Emanuele Fax 0941-912459 Centralino 0941-915111 Interno 0941-915247

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la superiore proposta di emendamento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;
Con voti n. 14 favorevoli, n. 1 astenuto (Gemmellaro) su n. 15 Consiglieri presenti, espressi per appello nominale,

D E L I B E R A

Accogliere la proposta di emendamento.

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, mette ai voti la proposta di deliberazione n. 35 del 17.11.2020, avente ad oggetto:
““APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022”” così come emendata,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta n. 35 del 17.11.2020, munita dei prescritti pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dai funzionari responsabili e comprensiva dell'emendamento appena votato in aula;

Visto il parere dei Revisori dei Conti;

Visto il parere della IV[^] CCP;

Udito il dibattito;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 7 contrari (Micale, Bottaro, Liotta, Mangano, Gemmellaro, Scafidi e Gazia) su n. 15 Consiglieri presenti, espressi per appello nominale,

D E L I B E R A

Approvare la superiore proposta n. 35 del 17.11.2020 che di seguito si riporta e che ha ad oggetto: **““APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2020-2022””**, così come emendata;

Il Presidente mette ai voti adesso, l'immediata esecutività della presente delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia ed il suo regolamento di attuazione;

Con voti n. 8 favorevoli, n. 7 contrari (Micale, Bottaro, Liotta, Mangano, Gemmellaro, Scafidi e Gazia) su n. 15 Consiglieri presenti, espressi per appello nominale,

DELIBERA

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Carmelo Galipo'
(Sottoscritto con Firma
Digitale)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Sig. Micale Salvatore
Alessio
(Sottoscritto con Firma
Digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Carugno Anna
Maria
(Sottoscritto con Firma
Digitale)

Il presente Atto, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicato mediante affissione all'albo pretorio on line nel sito web istituzionale del Comune dal 05-03-2021 al 20-03-2021 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 32 comma 1 della legge 18 giugno 2009 n. 69).

Il Segretario Generale

F.to Dott.ssa Carugno Anna Maria